



COMUNE DI GENOVA MUNICIPIO VII - GENOVA Ponente

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 25 LUGLIO 2013

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO MUNICIPALE
NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 25 LUGLIO 2013

ATTO N. 19/2013

Argomento n. 68°

**PROPOSTA DI ULTERIORI OSSERVAZIONI SUL P.U.C. RIGUARDANTI IL
TERRITORIO DEL MUNICIPIO Ponente A' SENSI DELL'ART. 9 DEL
REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE**

Presiede: Il Presidente - Sig. Avvenente Mauro

Risultano presenti i Sigg.ri Consiglieri:

1	BARABINO Stefano	13	CHIAROTTI Claudio
2	BARATELLI Enrico	14	FIANNACCA Gabriele
3	BENVENUTI Silvio	15	FRULIO Matteo
4	BERNUCCI Flavio	16	GIAQUINTO Franco
5	BOGGIO Maria Rosa	17	MORLE' Maria Rosa
6	BOLLA Giorgio	18	PASTORINO Matteo
7	BROCATO Silvia	19	PICCARDO Luca
8	CALCAGNO Carlo	20	REBORA Daniele
9	CAMPAGNOLI Claudia	21	TADDEI Lorenzo
10	CAMPOBASSO Maria Rita	22	TRUFFELLI Ugo
11	CANESI Emanuele		
12	CATANIA Nicolo'		

Intervenuti dopo l'appello: Benvenuti (arg.66°).

Assenti: 1 (Ginogi)

Di cui giustificati: 1 (Ginogi)

E pertanto complessivamente risultano presenti n. 23 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori: Calcagno Taddei e Morlè

Assiste ed è presente :Responsabile Area Assistenza Organi Istituzionali Municipio Angela Bignone

Il Presidente pone in discussione la proposta di Giunta al Consiglio Municipale n. 11 in data 25 luglio 2013 nel testo di seguito indicato:

Su proposta del Presidente del Municipio Mauro Avvenente:

Visto l'art. 9 del vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 febbraio 2007;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio del Municipio Ponente n. 13/2011 (arg. LXI) del 8 settembre 2011 ad oggetto: "Espressione di parere in merito alla proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 43 in data 14 luglio 2011 di "Adozione del Piano urbanistico Comunale a' sensi dell'art.38 della Legge Regionale 36/1997" con la quale il Municipio Ponente si è espresso favorevolmente al progetto preliminare condizionandolo e subordinandolo all'accettazione di osservazioni;

Viste altresì la decisione di Giunta Municipale n. 105 del 2 marzo 2010, la decisione di Giunta Municipale n. 238 del 26 maggio 2010, la deliberazione di Consiglio Municipale n. 9 del 26 maggio 2011, la decisione di Giunta Municipale n. 70 del 4 luglio 2013, Mozione del Consiglio Municipale n. 61/2013 del 18 luglio 2013, e la Decisione di Giunta municipale n. 66/2013 del 04 luglio 2013;

Tenuto conto che è stato riavviato il percorso di partecipazione di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2013 preliminare alla definizione delle determinazioni comunali in merito ai pareri ed alle osservazioni, nonché alla specificazione delle eventuali conseguenti modifiche da apportare al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92/2011, a seguito del quale sono state effettuate sedute istituzionali di Consiglio Municipale in data 16 maggio 2013 e di Commissione Municipale II in data 3 giugno 2013, 6 giugno 2013, 18 giugno 2013 e 22 luglio 2013;

Rilevato che la Commissione Municipale II propone alla Giunta Municipale l'accoglimento di alcune ulteriori osservazioni;

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio VII Ponente:

**LA GIUNTA DEL MUNICIPIO VII Genova PONENTE
PROPONE AL CONSIGLIO MUNICIPALE**

1) di proporre al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica l'accoglimento delle seguenti osservazioni ritenute ancor oggi valide già espresse dal Municipio con atti di cui in premessa:

1) Ex Villa Ansaldo - Multedo.

Il Municipio rileva che l'area si potrebbe prestare per destinazioni d'uso afferenti servizi alla cittadinanza a basso impatto, anche in considerazione degli ampi spazi verdi del parco circostante, caratterizzato da alberi di alto fusto e di pregio. (ex DelCM 13/2011)

2) Distretto Fondega sud

- Settore 2: si ribadisce l'inadeguatezza dell'insediamento previsto tra Via Cassanello ed il campo sportivo e quindi di ogni revisione delle normative del settore data la difficoltà di accesso nell'area interessata che prevede l'utilizzo delle attuali strade assolutamente inadeguate. (ex DelCM 13/2011)

3) Via Ungaretti

Aree ARUR nn. 40-41 destinate ad ERP sono da eliminare perché in contraddizione con le indicazioni largamente condivise circa la necessità di fermare la cementificazione delle colline del ponente in particolare laddove fossero previsti insediamenti abitativi essendo il territorio particolarmente saturo di costruzioni, vale la pena di ricordare che nel ponente cittadino insiste il 70% dell'intera edilizia residenziale pubblica della città.

Le infrastrutture viabilistiche, i trasporti pubblici, le sottoutenze e le reti fognarie risultano essere già oggi al limite della saturazione così come i depuratori costieri. Il tessuto territoriale e sociale del ponente non può sopportare ulteriori insediamenti che sottraggano altre zone verdi che nelle aspettative della popolazione locale erano da destinarsi a servizi a favore della popolazione residente.

Tale osservazione deve essere considerata valida anche per quanto attiene i piani di individuazione delle aree ERP.

La realizzazione dell'edificazione di nuovi insediamenti abitativi in quantità notevole previsti nell'ambito della riqualificazione dell'area ex OMP di Via Opisso risulta essere già sufficientemente rispondente alle esigenze del mercato immobiliare e della necessità della popolazione locale in tema di nuove abitazioni. (ex DelCM 13/2011)

4) Distretto di Voltri

Analogamente a quanto sopra esposto per l'area di Via Ungaretti anche l'area centrale di Voltri risulta essere saturata dal punto di vista degli insediamenti abitativi nel centro urbano della delegazione. Le costruzioni preesistenti costituiscono il limite massimo sopportabile dal territorio in una condizione viabilistica al limite del collasso a causa di un traffico caotico ulteriormente appesantito dai mezzi d'opera che si recano al Porto.

L'orientamento politico largamente condiviso punta decisamente alla salvaguardia paesaggistica dell'intera zona fronte mare del litorale voltrese e ponentino, pertanto nessuna edificazione deve essere realizzata nel settore 2 del Distretto di Voltri.

L'insediamento abitativo che a breve sarà realizzato nell'ex area Verrina risulta essere già sufficiente a rispondere alle esigenze abitative della popolazione locale ed alle richieste del mercato.

Il Municipio ribadisce la necessità di trasformare la linea litoranea FS, non appena completati i lavori del nodo di Genova, in linea metropolitana di superficie con le fermate previste dall'accordo di programma tra Enti locali e Ferrovie ovvero: Voltri, Palmaro, Prà, Pegli Lido, Pegli, Multedo, nessuna esclusa, ove il terminale di testa della metropolitana dovrà attestarsi nel cuore commerciale di Voltri, in prossimità di Piazza Lerda. (ex DelCM 13/2011)

5) Ambito Val Cerusa ex-sottostazione elettrica

Si ritiene indispensabile introdurre la funzione residenziale in misura non superiore al 50% dell'intera volumetria esistente, quantomeno per la parte alta ed in fregio alla strada, la restante parte dell'edificio dovrà essere opportunamente destinata a piccole attività artigianali e produttive. (ex DelCM 13/2011)

6) Pra' - Via Ratto

L'area compresa tra via Ratto e la Via Aurelia, attualmente zona industriale, deve essere destinata a servizi per il quartiere in quanto ricompresa in zona residenziale. (ex DelCM 13/2011)

7) Intero Municipio Ponente

Il Municipio condivide la logica del "costruire sul costruito" con la finalità di non sottrarre ulteriore territorio da destinarsi ad altre attività funzionali al miglioramento della viabilità e della vivibilità del ponente senza trascurare la necessità di salvaguardare aree per attività produttive ambientalmente compatibili. (ex DelCM 13/2011)

8) Nel Distretto e Ambito di riqualificazione che comprende le ex Fonderie di Multedo, gli edifici Postel, Mediaset, Fabbricazioni idrauliche e l'area Distributore Erg le funzioni ammesse dal nuovo PUC sono condivise fatto salvo l'individuazione di un'area da adibire a parcheggio di interscambio con la futura fermata FS di Multedo prevista nell'ambito dell'accordo di programma stipulato tra RFI e Enti locali. (ex Dec.6M238/2010)

9) Progetto strada a mare tra Multedo/Fabbricazioni idrauliche. E' stato confermato che il progetto per la strada a mare del ponente dovrà riconnettersi con l'attuale viabilità nella zona che sta tra Fabbricazioni Idrauliche e l'edificio delle ex Fonderie di Multedo. Il Municipio chiede che la fermata della futura linea metropolitana sia il più possibile baricentrica al quartiere di Multedo. Ribadisce inoltre la necessità inderogabile che l'uso metropolitano dell'attuale linea ferroviaria litoranea preveda le seguenti stazioni/fermate: Voltri, Palmaro, Pra, Pegli Lido, Pegli, Multedo, nessuna esclusa. (ex Del.CM 9/2011)

10) Area mantenuta a servizi sopra Canova. Il Municipio chiede che l'intera zona venga individuata come AC-NI. (ex Del.CM 9/2011)

11) Acquisanta area Terme. Deve essere area zona verde protetta (AC-NI). (ex Del.CM 9/2011)

12) Strada nuova ex Aurelia. Il Municipio ha chiesto chiarimenti circa le zone indicate in verde relative a Villa De Mari, Villa Sauli, Villa Podestà. I Tecnici hanno risposto che tali aree dovranno ospitare forti elementi di riqualificazione urbana conseguenti allo spostamento a mare della Ferrovia e dell'Aurelia, consentendo così lo sviluppo di percorsi pedonali delimitati da essenze arboree che possano consentire il ricongiungimento tra la Fascia di Rispetto di Pra' e il nuovo affaccio a mare nella zona di levante di Voltri, raggiungibile in futuro grazie al sovrappasso della nuova stazione FS di Voltri.

Il Municipio suggerisce di prevedere la possibilità di installare lungo il nuovo percorso dell'Aurelia di un distributore multipropellente nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. (ex Del.CM 9/2011)

13) Area Calcestruzzi. Il Municipio chiede che Via D'Albertis sia individuata quale ambito produttivo urbano: artigianato, produzione, vendita al minuto, sottolineando nel contempo che la presenza della Calcestruzzi risulta incompatibile e pertanto occorrerà individuare un sito alternativo ove ricollocarla. (ex Del.CM 9/2011)

14) Zona interna della Vesima. Il Municipio fa riferimento, sostiene e condivide ad uno specifico SOI redatto e curato dall'Arch. Marina Caviglione che tra l'altro prevedeva la possibilità di valorizzare al meglio ampie aree di produzione agricola, favorendo così la reintroduzione di soggetti interessati a far rinascere imprese agricole che

storicamente hanno caratterizzato quel territorio. Il Municipio chiede che sia recepito nel nuovo PUC. (ex Del.CM 9/2011)

15) **Zona Viale Modugno - Vetta di Pegli.** Il Municipio ritiene che quella sia una zona di particolare pregio paesaggistico e sostiene con forza la necessità di porre dei vincoli di previsione di Piano che impediscano nuove costruzioni e residenze. (ex Del.CM 9/2011)

16) **Area zona Porticciolo di Pegli.** Il Municipio ribadisce la necessità di realizzare un'opera che possa valorizzare il territorio ricompreso tra la zona Risveglio e la Fascia di Rispetto di Pra' che garantisca la ricomposizione fisica tra Pegli e Pra' nell'ambito di un disegno architettonico di ampio respiro, che possa prevedere il collegamento pedonale dell'intero tratto di affaccio a mare che va da Multedo fino alla Vesima ed oltre. (ex Del.CM 9/2011)

17) **Val Varenna** Il Municipio chiede che l'intera zona della Val Varenna venga confermata quale sistema territoriale a prevalente valore ambientale. Tale definizione dovrà tenere conto del progetto "Adottiamo una valle" presentato dal "Comitato della val Varenna" e dalla Cooperativa "U Bussellu" che prevede tra l'altro il superamento delle attività estrattive e la trasformazione di alcune cave in impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - pannelli fotovoltaici. Tale progetto è stato adottato e patrocinato dal Municipio Ponente con deliberazione n. 21 del 10/09/2009.

Il Municipio chiede al Sindaco che già in fase di redazione del Piano Urbanistico Comunale il Comune di Genova si attivi affinché sia resa possibile da parte della Regione Liguria una modifica al piano regionale delle Cave che possa prevedere la destinazione d'uso di cui sopra nelle cave dismesse o in fase di dismissione per la parte di fronte di cava per il quale è già attivato il processo di rinaturalizzazione; (ex Del.CM 9/2011)

18) **Il Municipio** ribadisce inoltre la propria richiesta al Sindaco di Genova di aderire a quanto il Municipio ha puntualizzato con decisione di Giunta 70/2013 con la quale dichiara la propria totale e assoluta contrarietà ad eventuali progetti ipotizzati dal prossimo Piano Regolatore Portuale e che prevedano ulteriori allungamenti della diga foranea verso levante dinnanzi allo specchio acqueo di Pegli che non dovrà subire ulteriori modificazioni di qualsivoglia genere;

Ribadisce in modo inequivocabile che la diga foranea dovrà mantenere inalterata l'attuale configurazione sia a ponente che a levante, non prendendo in considerazione alcuna ipotesi di prolungamento.

Tali ipotesi sono da rigettarsi perché contrarie ai principi di compatibilità ambientale sopra descritti e potrebbero essere fonte di prevedibili sommovimenti popolari che diverrebbero difficilmente gestibili; rappresenterebbero una grave cesura nei rapporti tra cittadinanza locale, Istituzioni locali ed Autorità Portuale che, invece, con grande fatica ed impegno sono stati costruiti e gestiti con grande equilibrio in questi ultimi anni. (ex Dec. GM70/2013)

Ulteriori Osservazioni sui Distretti :

616 sub 6: Municipio **CONTRARIO**

666 sub 1 : " **CONTRARIO**

710 sub 1 : " **CONTRARIO**

728 sub 1 : Edificio e Giardini di Villa Rostan sono soggetti a vincolo di interesse artistico storico a' sensi del D.lgs. 42/2004. Il PUC adottato prevede la funzione direzionale limitatamente all'edifici di Villa Rostan, il PUC individua inoltre una percorrenza pedonale a nord della Villa, in corrispondenza con il sedime della Via Antica Romana, oggetto a sua volta di tutela, nonché un'asse visivo in corrispondenza della Villa (lato sud) e due nuovi assi viari , il primo sul limite est del complesso monumentale (villa più giardino) e il secondo a ovest in sponda sinistra del torrente Varenna. Il livello puntuale del PTCP individua la Villa ed il giardino nonché l'attigua Via Antica Romana, quali emergenze storico-architettoniche da tutelare. Il progetto preliminare di PUC ha incluso in Distretti di Concertazione gli stabilimenti e depositi di oli minerali e di prodotti chimici o petrolchimici ove sussistono problemi di compatibilità degli impianti con il contesto urbano circostante, infatti per detti Distretti "per la grande rilevanza dei temi da trattare, la complessità dei profili tecnici da risolvere, il Piano si limita ad indicare gli obiettivi della trasformazione attesa dando atto che il percorso di pianificazione generale non è ancora concluso e che si dovrà procedere, una volta conclusa la fase di concertazione, a specifiche varianti integrative a' sensi dell'art. 44, comma 2 , della L.R. 36/97". Nella fattispecie il Piano, nel porsi come obiettivo l'eliminazione delle incompatibilità ambientali e urbanistiche (Stabilimento Carmagnani) anche allo scopo di riconnettere e riqualificare i centri di Pegli e Multedo e valorizzare il complesso storico-monumentale di Villa Rostan, prefigura per il Settore 3 "la realizzazione di un insediamento in grado di conseguire effetti di valenza urbana lungo Via Reggio e di garantire il rispetto della contigua area verde di Villa Rostan". Tali obiettivi hanno consigliato l'esclusione di attività che comporterebbero, come nel caso di Medie e Grandi Strutture di Vendita, l'incremento del numero di veicoli gravitanti sulla fragile rete viario a servizio dell'ambito a sommarsi sul traffico indotto dal casello autostradale di Genova Pegli. In merito alla richiesta inerente la presenza dei Servizi Provati fra le funzioni principali, anziché complementari, tenuto conto della numerosità delle funzioni ricomprese nella

prima categoria, si valuta che i servizi provati possano trovare adeguati spazi nel futuro insediamento condividendo con gli esercizi di vicinato la percentuale residua del 30%, evidenziando tuttavia che eventuali oscillazioni tra le categorie funzionali principali ed i servizi può essere ricondotta alle varianti integrative innanzi richiamate.

728 sub 3 : Municipio **CONTRARIO**

728 sub 5: " **CONTRARIO**

732 sub 2 : " **CONTRARIO**

733 sub 1: " **CONTRARIO**

734 sub1: " **CONTRARIO**

734 sub 2 : " **CONTRARIO**

734 sub 3: " **CONTRARIO**

734 sub 4" " **CONTRARIO**

803 sub 7 : dislocare in ambito portuale a non meno di 900 metri dalle prime abitazioni.(ex CM 61/2013)

Distretto di Trasformazione 1.02 - Carmagnani Fondegia Villa Rostan: realizzare un P.U.O. anche per i settori 2-4 subordinando qualsiasi iniziativa in quelle aree alla realizzazione di tale strumento

Ulteriori Osservazioni Georeferenziate

461 sub 1 : Municipio **CONTRARIO**

669 sub 43: " **CONTRARIO**

669 sub 54: " **CONTRARIO**

670 sub 1 : " **CONTRARIO**

685 sub 1: " **CONTRARIO**

720 sub 1 : " **CONTRARIO**

720 sub 2 : " **CONTRARIO**

725 sub 1 : " **CONTRARIO**

725 sub 2 : " **CONTRARIO**

755 sub 1 : " **CONTRARIO**

772 sub 1: " **CONTRARIO**

786 sub 1: " **CONTRARIO**

840 sub 1: Il Municipio con decisione di Giunta 66/2013 aveva già stabilito quanto segue: Si condivide la retrocessione delle porzioni di terreno individuati nella Sezione 3 Foglio 15 mappale 959, 961, 1038;

Si ribadisce la contrarietà alla retrocessione degli altri mappali, nello specifico nn. 947,948, 949,952,953,960.

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta variazioni in ordine alle spese e agli introiti a carico del Bilancio Comunale e che quindi non richiede né riscontro contabile - articolo 49 I° comma Dlgs 267/2000 -, né attestazione di copertura finanziaria - art. 153 V° comma Dlgs 267/2000.

COD. UFF. 307

PROPOSTA DI ULTERIORI OSSERVAZIONI SUL P.U.C. RIGUARDANTI IL
TERRITORIO DEL MUNICIPIO PONENTE A' SENSI DELL'ART. 9 DEL
REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE

Parere tecnico del Segretario Generale del Municipio VII Ponente - art. 54
comma 1 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione
Municipale.

Si esprime parere tecnico favorevole.

IL SEGRETARIO GENERALE MUNICIPALE
(Dr. Albino Piacenza)



Genova, 22/07/2013

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al Presidente del Municipio Avvenente, i Consiglieri: Barabino Stefano, Baratelli Enrico, Benvenuti Silvio, Bernucci Flavio, Boggio Maria Rosa, Bolla Giorgio, Brocato Silvia, Calcagno Carlo, Campagnoli Claudia, Campobasso Maria Rita, Canesi Emanuele, Catania Nicolo', Chiarotti Claudio, Fiannacca Gabriele, Frulio Matteo, Giaquinto Franco, Morle' Maria Rosa, Pastorino Matteo, Piccardo Luca, Rebora Daniele, Taddei Lorenzo, Truffelli Ugo;

Pertanto, il Presidente del Municipio invita il Consiglio a deliberare sull'argomento, previa votazione palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori designati i Consiglieri Campagnoli, Campobasso, Frulio che dà il seguente risultato:

Presenti	23	Favorevoli	14	Contrari	9	Astenuti	0
				(Baratelli, Fiannacca, Bernucci, Rebora, Piccardo, Canesi, Giaquinto, Barabino, Campobasso)			

e, visto l'esito della votazione, a maggioranza

IL CONSIGLIO MUNICIPALE VII PONENTE DELIBERA

E propone al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica l'accoglimento delle seguenti osservazioni ritenute ancor oggi valide già espresse dal Municipio con gli atti di cui in premessa:

1) Ex Villa Ansaldo - Multedo.

Il Municipio rileva che l'area si potrebbe prestare per destinazioni d'uso afferenti servizi alla cittadinanza a basso impatto, anche in considerazione degli ampi spazi verdi del parco circostante, caratterizzato da alberi di alto fusto e di pregio. (ex DelCM 13/2011)

2) Distretto Fondegasud

- Settore 2: si ribadisce l'inadeguatezza dell'insediamento previsto tra Via Cassanello ed il campo sportivo e quindi di ogni revisione delle normative del settore data la difficoltà di accesso nell'area interessata che prevede l'utilizzo delle attuali strade assolutamente inadeguate. (ex DelCM 13/2011)

3) Via Ungaretti

Aree ARUR nn. 40-41 destinate ad ERP sono da eliminare perché in contraddizione con le indicazioni largamente condivise circa la necessità di fermare la cementificazione delle colline del ponente in particolare laddove fossero previsti insediamenti abitativi essendo il territorio particolarmente saturo di costruzioni, vale la pena di ricordare che nel ponente cittadino insiste il 70% dell'intera edilizia residenziale pubblica della città.

Le infrastrutture viabilistiche, i trasporti pubblici, le sottoutenze e le reti fognarie risultano essere già oggi al limite della saturazione così come i depuratori costieri. Il tessuto territoriale e sociale del ponente non può sopportare ulteriori insediamenti che sottraggano altre zone verdi che nelle aspettative della popolazione locale erano da destinarsi a servizi a favore della popolazione residente.

Tale osservazione deve essere considerata valida anche per quanto attiene i piani di individuazione delle aree ERP.

La realizzazione dell'edificazione di nuovi insediamenti abitativi in quantità notevole previsti nell'ambito della riqualificazione dell'area ex OMP di Via Opisso risulta essere già sufficientemente rispondente alle esigenze del mercato immobiliare e della necessità della popolazione locale in tema di nuove abitazioni. (ex DelCM 13/2011)

4) Distretto di Voltri

Analogamente a quanto sopra esposto per l'area di Via Ungaretti anche l'area centrale di Voltri risulta essere satura dal punto di vista degli insediamenti abitativi nel centro urbano della delegazione. Le costruzioni preesistenti costituiscono il limite massimo sopportabile dal territorio in una condizione viabilistica al limite del collasso a causa di un traffico caotico ulteriormente appesantito dai mezzi d'opera che si recano al Porto.

L'orientamento politico largamente condiviso punta decisamente alla salvaguardia paesaggistica dell'intera zona fronte mare del litorale voltrese e ponentino, pertanto nessuna edificazione deve essere realizzata nel settore 2 del Distretto di Voltri.

L'insediamento abitativo che a breve sarà realizzato nell'ex area Verrina risulta essere già sufficiente a rispondere alle esigenze abitative della popolazione locale ed alle richieste del mercato.

Il Municipio ribadisce la necessità di trasformare la linea litoranea FS, non appena completati i lavori del nodo di Genova, in linea metropolitana di superficie con le fermate previste dall'accordo di programma tra Enti locali e Ferrovie ovvero: Voltri, Palmaro, Prà, Pegli Lido, Pegli, Multedo, nessuna esclusa, ove il terminale di testa della metropolitana dovrà attestarsi nel cuore commerciale di Voltri, in prossimità di Piazza Lerda. (ex DelCM 13/2011)

5) Ambito Val Cerusa ex-sottostazione elettrica

Si ritiene indispensabile introdurre la funzione residenziale in misura non superiore al 50% dell'intera volumetria esistente, quantomeno per la parte alta ed in fregio alla strada, la restante parte dell'edificio dovrà essere opportunamente destinata a piccole attività artigianali e produttive.(ex DelCM 13/2011)

6) Pra' - Via Ratto

L'area compresa tra via Ratto e la Via Aurelia, attualmente zona industriale, deve essere destinata a servizi per il quartiere in quanto ricompresa in zona residenziale. (ex DelCM 13/2011)

7) Intero Municipio Ponente

Il Municipio condivide la logica del "costruire sul costruito" con la finalità di non sottrarre ulteriore territorio da destinarsi ad altre attività funzionali al miglioramento della viabilità e della vivibilità del ponente senza trascurare la necessità di salvaguardare aree per attività produttive ambientalmente compatibili. (ex DelCM 13/2011)

8) Nel Distretto e Ambito di riqualificazione che comprende le ex Fonderie di Multedo, gli edifici Postel, Mediaset, Fabbricazioni idrauliche e l'area Distributore Erg le funzioni ammesse dal nuovo PUC sono condivise fatto salvo l'individuazione di un'area da adibire a parcheggio di interscambio con la futura fermata FS di Multedo prevista nell'ambito dell'accordo di programma stipulato tra RFI e Enti locali. (ex Dec.GM238/2010)

9) Progetto strada a mare tra Multedo/Fabbricazioni idrauliche. E' stato confermato che il progetto per la strada a mare del ponente dovrà riconnettersi con l'attuale viabilità nella zona che sta tra Fabbricazioni Idrauliche e l'edificio delle ex Fonderie di Multedo. Il Municipio chiede che la fermata della futura linea metropolitana sia il più possibile baricentrica al quartiere di Multedo. Ribadisce inoltre la necessità inderogabile che l'uso metropolitano dell'attuale linea ferroviaria litoranea preveda le seguenti stazioni/fermate: Voltri, Palmaro, Pra, Pegli Lido, Pegli, Multedo, nessuna esclusa. (ex Del.CM 9/2011)

10) Area mantenuta a servizi sopra Canova.

Il Municipio chiede che l'intera zona venga individuata come AC-NI. (ex Del.CM 9/2011)

11) Acquisanta area Terme.

Deve essere area zona verde protetta (AC-NI). (ex Del.CM 9/2011)

12) Strada nuova ex Aurelia.

Il Municipio ha chiesto chiarimenti circa le zone indicate in verde relative a Villa De Mari, Villa Sauli, Villa Podestà. I Tecnici hanno risposto che tali aree dovranno ospitare forti elementi di riqualificazione urbana conseguenti allo spostamento a mare della Ferrovia e dell'Aurelia, consentendo così lo sviluppo di percorsi pedonali delimitati da essenze arboree che possano consentire il ricongiungimento tra la Fascia di Rispetto di Pra' e il nuovo affaccio a mare nella zona di levante di Voltri, raggiungibile in futuro grazie al sovrappasso della nuova stazione FS di Voltri.

Il Municipio suggerisce di prevedere la possibilità di installare lungo il nuovo percorso dell'Aurelia di un distributore multipropellente nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. (ex Del.CM 9/2011)

13) Area Calcestruzzi.

Il Municipio chiede che Via D'Albertis sia individuata quale ambito produttivo urbano: artigianato, produzione, vendita al minuto, sottolineando nel contempo che la presenza della Calcestruzzi risulta incompatibile e pertanto occorrerà individuare un sito alternativo ove ricollocarla. (ex Del.CM 9/2011)

14) Zona interna della Vesima.

Il Municipio fa riferimento, sostiene e condivide ad uno specifico SOI redatto e curato dall'Arch. Marina Caviglione che tra l'altro prevedeva la possibilità di valorizzare al meglio ampie aree di produzione agricola, favorendo così la reintroduzione di soggetti interessati a far rinascere imprese agricole che storicamente hanno caratterizzato quel territorio. Il Municipio chiede che sia recepito nel nuovo PUC. (ex Del.CM 9/2011)

15) Zona Viale Modugno - Vetta di Pegli.

Il Municipio ritiene che quella sia una zona di particolare pregio paesaggistico e sostiene con forza la necessità di porre dei vincoli di previsione di Piano che impediscano nuove costruzioni e residenze. (ex Del.CM 9/2011)

16) Area zona Porticciolo di Pegli.

Il Municipio ribadisce la necessità di realizzare un'opera che possa valorizzare il territorio ricompreso tra la zona Risveglio e la Fascia di Rispetto di Pra' che garantisca la ricomposizione fisica tra Pegli e Pra' nell'ambito di un disegno architettonico di ampio respiro, che possa prevedere il collegamento pedonale dell'intero tratto di affaccio a mare che va da Multedo fino alla Vesima ed oltre. (ex Del.CM 9/2011)

17) Val Varenna

Il Municipio chiede che l'intera zona della Val Varenna venga confermata quale sistema territoriale a prevalente valore ambientale. Tale definizione dovrà tenere conto del progetto "Adottiamo una valle" presentato dal "Comitato della val Varenna" e dalla Cooperativa "U Bussellu" che prevede tra l'altro il superamento delle attività estrattive e la trasformazione di alcune cave in impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - pannelli fotovoltaici. Tale progetto è stato adottato e patrocinato dal Municipio Ponente con deliberazione n. 21 del 10/09/2009.

Il Municipio chiede al Sindaco che già in fase di redazione del Piano Urbanistico Comunale il Comune di Genova si attivi affinché sia resa possibile da parte della Regione Liguria una modifica al piano regionale delle Cave che possa prevedere la destinazione d'uso di cui sopra nelle cave dismesse o in fase di dismissione per la parte di fronte di cava per il quale è già attivato il processo di rinaturalizzazione; (ex Del.CM 9/2011)

18) Diga Foranea

Il Municipio ribadisce inoltre la propria richiesta al Sindaco di Genova di aderire a quanto il Municipio ha puntualizzato con decisione di Giunta 70/2013 con la quale dichiara la propria totale e assoluta contrarietà ad eventuali progetti ipotizzati dal prossimo Piano Regolatore Portuale e che prevedano ulteriori allungamenti della diga foranea verso levante dinnanzi allo specchio acqueo di Pegli che non dovrà subire ulteriori modificazioni di qualsivoglia genere;

Ribadisce in modo inequivocabile che la diga foranea dovrà mantenere inalterata l'attuale configurazione sia a ponente che a levante, non prendendo in considerazione alcuna ipotesi di prolungamento.

Tali ipotesi sono da rigettarsi perché contrarie ai principi di compatibilità ambientale sopra descritti e potrebbero essere foriere di prevedibili sommovimenti popolari che diverrebbero difficilmente gestibili; rappresenterebbero una grave cesura nei rapporti tra cittadinanza locale, Istituzioni locali ed Autorità Portuale che, invece, con grande fatica ed impegno sono stati costruiti e gestiti con grande equilibrio in questi ultimi anni. (ex Dec. GM70/2013)

Ulteriori Osservazioni sui Distretti :

616 sub 6: Municipio **CONTRARIO**

666 sub 1: " **CONTRARIO**

710 sub 1 : " CONTRARIO

728 sub 1 : Edificio e Giardini di Villa Rostan sono soggetti a vincolo di interesse artistico storico a' sensi del D.lgs. 42/2004. Il PUC adottato prevede la funzione direzionale limitatamente all'edifici di Villa Rostan, il PUC individua inoltre una percorrenza pedonale a nord della Villa, in corrispondenza con il sedime della Via Antica Romana, oggetto a sua volta di tutela, nonché un'asse visivo in corrispondenza della Villa (lato sud) e due nuovi assi viari , il primo sul limite est del complesso monumentale (villa più giardino) e il secondo a ovest in sponda sinistra del torrente Varenna. Il livello puntuale del PTCP individua la Villa ed il giardino nonché l'attigua Via Antica Romana, quali emergenze storico-architettoniche da tutelare. Il progetto preliminare di PUC ha incluso in Distretti di Concertazione gli stabilimenti e depositi di oli minerali e di prodotti chimici o petrolchimici ove sussistono problemi di compatibilità degli impianti con il contesto urbano circostante, infatti per detti Distretti "per la grande rilevanza dei temi da trattare, la complessità dei profili tecnici da risolvere, il Piano si limita ad indicare gli obiettivi della trasformazione attesa dando atto che il percorso di pianificazione generale non è ancora concluso e che si dovrà procedere, una volta conclusa la fase di concertazione, a specifiche varianti integrative a' sensi dell'art. 44, comma 2 , della L.R. 36/97". Nella fattispecie il Piano, nel porsi come obiettivo l'eliminazione delle incompatibilità ambientali e urbanistiche (Stabilimento Carmagnani) anche allo scopo di riconnettere e riqualificare i centri di Pegli e Multedo e valorizzare il complesso storico-monumentale di Villa Rostan, prefigura per il Settore 3 "la realizzazione di un insediamento in grado di conseguire effetti di valenza urbana lungo Via Reggio e di garantire il rispetto della contigua area verde di Villa Rostan". Tali obiettivi hanno consigliato l'esclusione di attività che comporterebbero, come nel caso di Medie e Grandi Strutture di Vendita, l'incremento del numero di veicoli gravitanti sulla fragile rete viario a servizio dell'ambito a sommarsi sul traffico indotto dal casello autostradale di Genova Pegli. In merito alla richiesta inerente la presenza dei Servizi Provati fra le funzioni principali, anziché complementari, tenuto conto della numerosità delle funzioni ricomprese nella prima categoria, si valuta che i servizi provati possano trovare adeguati spazi nel futuro insediamento condividendo con gli esercizi di vicinato la percentuale residua del 30%, evidenziando tuttavia che eventuali oscillazioni tra le categorie funzionali principali ed i servizi può essere ricondotta alle varianti integrative innanzi richiamate.

728 sub 3 : Municipio CONTRARIO

728 sub 5: " CONTRARIO

732 sub 2 : " CONTRARIO

733 sub 1: " CONTRARIO

734 sub1: " CONTRARIO

734 sub 2 : " CONTRARIO

734 sub 3: " CONTRARIO

734 sub 4" " CONTRARIO

803 sub 7 : dislocare in ambito portuale a non meno di 900 metri dalle prime abitazioni.(ex CM 61/2013)

Distretto di Trasformazione 1.02 - Carmagnani Fondegia Villa Rostan: realizzare un P.U.O. anche per i settori 2-4 subordinando qualsiasi iniziativa in quelle aree alla realizzazione di tale strumento

Ulteriori Osservazioni Georeferenziate

461 sub 1 : Municipio CONTRARIO

669 sub 43: " CONTRARIO

669 sub 54: " CONTRARIO

670 sub 1 : " CONTRARIO

685 sub 1: " CONTRARIO

720 sub 1 : " CONTRARIO

720 sub 2 : " CONTRARIO

725 sub 1 : " CONTRARIO

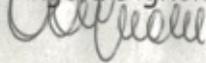
725 sub 2 : " CONTRARIO

755 sub 1: " CONTRARIO
772 sub 1: " CONTRARIO
786 sub 1: " CONTRARIO

840 sub 1: Il Municipio con decisione di Giunta 66/2013 aveva già stabilito quanto segue: Si condivide la retrocessione delle porzioni di terreno individuati nella Sezione 3 Foglio 15 mappale 959, 961, 1038; Si ribadisce la contrarietà alla retrocessione degli altri mappali, nello specifico nn. 947,948, 949,952,953,960.

IL SEGRETARIO

Angela Bignone



IL PRESIDENTE

Mauro Avvenente



In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 5/08/2013 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L.18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art.71 dello Statuto comunale e dell'art.67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007.